



BOLOGNA  
29-31 Gennaio 2016

[www.setupcontemporaryart.com](http://www.setupcontemporaryart.com)

## DISEGNARE IL MONDO

FOCUS SANTANDER

In risposta all'invito di **SET UP Bologna**, la curatrice **Mónica Álvarez Careaga** ha selezionato quattro progetti dovuti ad artisti spagnoli: **Antonio Díaz Grande, Hondartza Fraga, Daniel R. Martín e Nacho Zubelzu**, rappresentati da quattro gallerie del panorama artistico di Santander, che hanno in comune una presenza del disegno come medium fondamentale per la concezione o cristallizzazione della loro opera artistica.

Probabilmente grazie e a questa base di disegno, i progetti presentati non rinunciano mai alla loro connessione con la realtà e aspirano a disegnare il mondo, la natura, l'essere umano e il risultato della loro interazione. Il disegno entra in rapporto con quasi tutte le attività umane: serve per capire il mondo, per documentarlo e per immaginarlo in un modo diverso. Molte volte caratterizzato dalla sua economia di mezzi, può essere solo un gesto o un atto mentale, il disegno è, indiscutibilmente, un medium che è riuscito a conquistare la sua propria autonomia tra le possibilità scelte dagli artisti contemporanei per mostrare la loro singolarità. Figurativi, minimalisti, tridimensionali, performativi, narrativi, sensoriali... la forza dei disegni presentati si inquadra nell'enorme vitalità dell'espressione grafica attuale, una produzione di nuove immagini che nascono dalla linea per conquistare nuove forme di comunicazione.

### FOCUS SANTANDER

La Fondazione Botín, che sta per inaugurare una nuova sede progettata dall'architetto italiano Renzo Piano, o la Fiera Artesantander, che giunge quest'anno alla sua venticinquesima edizione, sono alcune delle istituzioni che rendono Santander, la città costiera del nord della Spagna, un punto di interesse privilegiato dell'arte contemporanea spagnola e internazionale. A queste dinamiche istituzionali si aggiunge un tessuto di gallerie particolarmente dinamico, rappresentato in questa edizione di **SET UP Bologna** da quattro dei suoi migliori esempi: le gallerie **José de la Fuente, Espacio Creativo Alexandra, Siboney e Estela Docal**.

con il sostegno

Giunta regionale della Cantabria



Comune di Santander



**MÓNICA ÁLVAREZ CAREAGA. CURATRICE**  
[www.alvarezcareaga.com](http://www.alvarezcareaga.com)

Storica dell'arte laureata presso l'Università di Oviedo e museologa proveniente dalla École du Louvre (Parigi). La sua attività come curatrice si è concentrata sui rapporti tra l'identità, l'architettura e l'ambito domestico, prestando speciale attenzione a supporti come il disegno e la fotografia. Ha curato numerose mostre individuali di artisti quali Candida Höfer, Pedro Barateiro, Carlos Bunga, Ellen Kooi, Georges Rousse, Wolf Vostell, Sara Huete, Iñaki Larrimbe, Rosa Muñoz o Concha García e collettive in Spagna, Portogallo, Germania, Polonia, Belgio, Stati Uniti, Cina e Giappone.

Attualmente dirige il progetto DRAWING ROOM MADRID.



## ANTONIO DÍAZ GRANDE

JOSÉ DE LA FUENTE GALLERY  
[www.josedelafuente.gallery](http://www.josedelafuente.gallery)

Vive e lavora a Santander (Cantabria, Spagna). Artista multidisciplinare, ama mescolare tecniche per produrre opere elaborate attraverso un processo di immagini, forme e idee che si mettono in relazione per creare un discorso globale. Il lavoro di Antonio Díaz Grande si concentra, soprattutto, sullo spazio domestico, i suoi usi e i personaggi che vi possono transitare, intervenire o generare attività sullo stesso, modificandolo o attribuendogli un nuovo significato. Nei suoi progetti si nutre delle risorse decorative di questi spazi, dell'arredo come oggetto funzionale ma anche metaforico, utilizzato da personaggi che sono al tempo stesso figura e sfondo, scuse che servono per parlare dei rispettivi generi e della loro identità, nonché dei differenti rapporti che creano.

## HONDARTZA FRAGA

ESPACIO CREATIVO ALEXANDRA  
[www.espaciocreativoalexandra.com](http://www.espaciocreativoalexandra.com)

Vive e lavora a Leeds (Regno Unito). Hondartza Fraga utilizza il disegno, l'animazione e la fotografia come mezzi espressivi per esplorare il nostro rapporto, sia individuale che collettivo, con il mondo che ci circonda e le diverse 'distanze' tra noi e tutti gli altri: distanze fisiche, temporali, emozionali, culturali e immaginate. Protagonisti frequenti delle sue opere sono i plastici di imbarcazioni rotte, le mappe incomplete, i mappamondi in bianco e altri oggetti domestici che evocano avventure o luoghi remoti. Il mare è un punto di riferimento costante nella sua opera, una metafora dello sconosciuto e dell'immenso, che può essere facilmente idealizzato.



## DANIEL R. MARTÍN

GALERÍA SIBONEY  
[www.galeriasiboney.com](http://www.galeriasiboney.com)

Vive e lavora a Santander (Cantabria, Spagna). La natura, le cose primordiali e primitive sono i territori preferiti dello scultore Daniel R. Martín, che ha costruito il suo delicato mondo partendo dalla fragilità, leggerezza e diversità di materiali, dal poliestere al ferro patinato e la resina. Sia i suoi disegni che le sue sculture approfondiscono nella materia e il flusso vitale nel loro costante processo di crescita. La sua ricerca iniziatica, permanente, traccia un crocevia tra il ciclo della vita e il processo creativo in cui i processi industriale e artigianale si collocano in primo piano e la natura sullo sfondo.



## NACHO ZUBLEZU

GALERÍA ESTELA DOCAL  
[www.esteladocal.com](http://www.esteladocal.com)

Vive e lavora a Reinosa (Cantabria, Spagna). Il lavoro dell'artista Nacho Zubelzu è una riflessione sulla finitezza del mondo e sul contesto fisico e culturale in cui si sviluppano le vite umane. Creatore con molta esperienza di viaggi e un ampio lavoro sulla natura e la cultura rurale, Zubelzu ci propone in ogni occasione di rivisitare le nozioni di locale e globale.

Zubelzu crede che l'arte sia qualcosa di intimamente collegato alla vita, basato sull'osservazione, la visione, l'empatia, la memoria e l'interpretazione. Nella sua opera troviamo echi di filosofia, antropologia e archeologia.

